



Istituto Istruzione Superiore "Sansi Leonardi Volta"

Piazza Carducci, 1 – 06049 Spoleto (PG)

Tel. 0743 22 35 05 – Fax 0743 22 53 18

e-mail: pgis026007@istruzione.it

sito web: www.iispontanosansileoncilloleonardi.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Adottato dal Consiglio d'Istituto
con delibera n° 1 nella seduta del 21 gennaio 2014

Premessa **pag. 3**

PARTE PRIMA

Principi fondamentali pag. 3

Diritti e doveri pag. 4

Titolo primo - Diritti e doveri dei Docenti e del Dirigente Scolastico

Titolo secondo- Diritti e doveri del Personale ATA

Titolo terzo- Diritti e doveri degli Alunni

PARTE SECONDA **pag. 5**

Principi generali pag. 5

Organizzazione della comunità scolastica pag. 6

Laboratori e Biblioteche pag. 10

Sanzioni pag. 11

PARTE TERZA **pag. 13**

Organi Collegiali e di partecipazione pag. 13

Rapporti Scuola-Famiglia pag. 16

PREMESSA

La scuola è l'ambiente educativo e di approfondimento in cui si promuove la formazione di ogni Studente e di ogni Studentessa attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo, in primo luogo tra Studenti e Docenti, protagonisti di insegnamento/apprendimento e con tutte le altre componenti: Dirigente Scolastico, Personale amministrativo ed ausiliario, Genitori.

Art. 1 Il Regolamento d'Istituto vuole rendere esplicite alle sopraindicate componenti quelle norme che, se accettate e condivise, facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno. Il Regolamento di Istituto dell'Istituto di Istruzione Superiore "Sansi Leonardi Volta" di Spoleto recepisce per intero le norme, di fonte legislativa e contrattuale, che regolano la vita della scuola, il Patto di Corresponsabilità educativa stipulato dall'Istituto con le Famiglie e gli Studenti, e intende fin d'ora recepire ogni Circolare e disposizione regolamentare emanata nel corso dell'anno scolastico.

PARTE PRIMA

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 2 L'IIS "Sansi Leonardi Volta" di Spoleto Costituisce una comunità educante la cui finalità è lo sviluppo integrale della personalità dei giovani che lo frequentano. La disciplina e l'ordine interno sono affidati al senso di responsabilità degli Alunni, degli insegnanti e del Personale non insegnante.

Art. 2 Principio fondamentale della vita comunitaria è il rispetto reciproco fra i vari membri della comunità. Ad ogni componente della comunità scolastica, costituita da Alunni, insegnanti, Genitori e Personale non insegnante, ineriscono i diritti e i doveri fissati dal presente Regolamento.

Art. 3 La vita comunitaria è regolata da un sistema di regole interne di "democrazia rappresentativa", secondo le norme del D.P.R. n°416/74 e i criteri sanciti dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse.

Art. 4 Nell'ambito della comunità scolastica ciascuno è libero di esprimere le proprie opinioni in conformità dell'Ordinamento Costituzionale dello Stato.

Art. 5 La scuola tutela il diritto alla privacy.

Art. 7 La scuola promuove il diritto allo studio mettendo al centro di tutte le sue attività lo Studente e i suoi bisogni. Per prevenire la dispersione o l'abbandono scolastico, in base alla disponibilità di bilancio, sono organizzati corsi finalizzati al recupero dei debiti formativi, attività di sostegno allo studio degli Alunni in difficoltà o stranieri, attività di inserimento indirizzate agli Alunni delle classi prime durante i primi giorni di scuola, attività di orientamento per la classi in uscita. La varietà dei progetti inerenti all'offerta formativa permette ad ogni alunno di rafforzare i propri interessi e capacità ed alla scuola di promuovere le eccellenze.

Art. 8 La scuola favorisce i rapporti con le famiglie degli Alunni attraverso colloqui periodici e la partecipazione delle stesse alle riunioni degli organi collegiali e alle iniziative scolastiche.

Art. 9 La scuola intrattiene rapporti con Istituzioni, Enti ed Associazioni pubbliche o private, selezionando le eventuali proposte collaborative da essi promosse e scegliendo quelle che rispondono alle finalità della propria programmazione didattica.

DIRITTI E DOVERI

Titolo primo - Diritti e doveri dei Docenti e del Dirigente Scolastico

Art. 10 I Docenti, come singoli e come parti di una delle componenti della comunità scolastica, sono tenuti alla collaborazione sia con i Docenti nell'ambito delle classi nelle quali esercitano la loro funzione docente che, più ampiamente, con tutte le componenti dell'Istituto nell'ambito più ampio di tutta la scuola.

Art. 11 I Docenti dovranno mantenere nei confronti degli Alunni un atteggiamento responsabile per ottenere che, attraverso il rispetto delle norme del presente Regolamento, la vita e l'opera della comunità scolastica procedano ordinatamente verso le finalità proprie della comunità stessa.

Art. 12 Nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato, ai Docenti è garantita la libertà di insegnamento, in un rapporto dialettico con le altre componenti della scuola. Programmazione, metodologia, criteri, forme e tipologie della verifica e della valutazione vengono partecipate agli Studenti, esplicitando e motivando con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali, scritto-grafiche e pratiche.

Art. 13 Il Dirigente Scolastico si pone a disposizione delle componenti della comunità scolastica, interne ed esterne (Docenti, ATA, Alunni, Genitori, Istituzioni) per rispondere agli obblighi di funzione e collaborazione formativa.

Titolo secondo- Diritti e doveri del Personale ATA

Art. 14 Il Personale di segreteria dovrà essere a disposizione, secondo un preannunciato orario di sportello, dei singoli e delle varie componenti scolastiche; il servizio di rilascio dei certificati è regolato da apposite norme.

Art. 15 Al Personale non docente spetta il compito di collaborare con le altre componenti della comunità scolastica e di segnalare tempestivamente ogni eventuale irregolarità che si verifichi nella scuola.

Art. 16 Ai Collaboratori Scolastici spetta l'obbligo delle pulizie giornaliere nei locali scolastici e delle svolgimento delle altre mansioni di loro pertinenza. In particolare al Personale della portineria spetta l'obbligo di non permettere ad alcun estraneo di accedere agli ambienti destinati all'attività didattica, se non accompagnato o autorizzato, e di far, inoltre, rispettare ai Genitori gli orari e le scadenze dei colloqui con i Docenti.

Titolo terzo - Diritti e doveri degli Alunni

Art. 17 La scuola riconosce la centralità dei bisogni e della soggettività degli Studenti a cui garantisce la partecipazione attiva sia sui temi dell'organizzazione dell'attività scolastica che della programmazione e valutazione.

Art. 18 Agli Alunni è riconosciuto il diritto di riunirsi in assemblea, di costituire gruppi di studio, di prendere iniziative culturali di vario genere, di diffondere e far circolare le pubblicazioni che ritengono utili alla loro formazione culturale e civile, salvo la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico e secondo le disposizioni ministeriali per quel che riguarda le assemblee e, per tutte le altre iniziative, la convalida del Consiglio d'Istituto.

Art. 19 Agli Studenti è riconosciuta, inoltre, nei termini delle norme vigenti, la possibilità di formulare richieste, sviluppare e realizzare iniziative autonome.

Art. 20 Gli Alunni sono tenuti a non lasciare incustoditi denaro e oggetti di valore nei locali scolastici: la scuola non potrà rispondere delle eventuale perdita di tali valori.

Art. 21 Gli Alunni sono tenuti al rispetto della propria ed altrui persona, devono, quindi, comportarsi con educazione nei confronti di tutto il Personale scolastico e dei compagni; evitare il turpiloquio; mantenere un aspetto decoroso, curando l'igiene Personale ed evitando un abbigliamento non adeguato alla sobrietà della comunità scolastica.

Art. 22 Gli Alunni hanno l'obbligo di tenere un comportamento rispettoso dell'ambiente scolastico e di tutto il materiale didattico e delle suppellettili che si trovano nei locali della scuola, oltre che dello stesso edificio scolastico, del quale ogni alunno è ritenuto custode e responsabile.

Art. 23 Ogni Alunno è tenuto al massimo rispetto per tutto ciò che appartiene agli altri.

Art. 24 Ogni Alunno è tenuto alla frequenza regolare delle lezioni, all'assolvimento dei propri impegni di studio, ad una partecipazione attiva e costruttiva alla vita scolastica ed al dialogo educativo.

PARTE SECONDA

PRINCIPI GENERALI

Art. 25 Gli Alunni, i Docenti, il Personale ATA sono tenuti al rispetto del Regolamento Interno d'Istituto, delle Circolari interne e ministeriali, delle leggi dello Stato e del Testo Costituzionale.

Art. 26 Le norme del presente regolamento disciplinano i rapporti intercorrenti tra gli Studenti, i Docenti, il Personale ATA e devono essere scrupolosamente osservate al fine di rendere efficiente al massimo la struttura della scuola.

Art. 27 La violazione delle norme del presente regolamento comporta l'applicazione delle sanzioni di seguito riportate, sempre adeguate e proporzionate alla gravità del comportamento. Nell'applicazione della sanzione si terrà conto di elementi oggettivi e soggettivi, tra i quali il comportamento reiterato e consapevole.

Art. 28 La responsabilità disciplinare discende dall'inosservanza dei doveri previsti dal presente regolamento, oltre che da comportamenti omissivi e/o omertosi. Oggetto di valutazione è il comportamento complessivo dell'incolpato: quando vengono mossi vari addebiti nell'ambito di uno stesso procedimento, la sanzione deve essere unica.

Art. 29 La potestà di infliggere le sanzioni spetta al Dirigente Scolastico, al Consiglio di classe, al Consiglio d'Istituto. L'Organo disciplinare è affiancato da un Organo di Garanzia, costituito secondo la normativa vigente, che ha il compito di istruire reclami e ricorsi presentati da Genitori e Alunni verso le sanzioni comminate e di deliberare su conflitti sollevati all'interno dell'Istituzione scolastica riguardo l'applicazione del presente Regolamento.

ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Art. 30 Prima dell'inizio delle lezioni, a partire dalle ore 8.00, gli Alunni possono sostare nell'atrio. Presso il Liceo Scientifico, vista la struttura, gli Studenti sono autorizzati a salire nelle classi fin dalle ore 8.00.

Art. 31 L'ingresso nelle aule è così regolato: ore 8.15: al primo suono della campanella Alunni e Docenti entrano in classe; ore 8. 20: al secondo suono della campanella iniziano le lezioni.

Art. 32 L'intervallo della ricreazione è stabilito fra la terza e quarta ora di lezione nei giorni con ore da 50', tra la seconda e la terza nei giorni con ore da 60' ed ha la durata di 10'.

Art. 33 Durante l'intervallo è consentita la sosta nel cortile esterno.

Art. 34 È fatto divieto a tutti di fumare negli spazi interni ed esterni dell'Istituto nel rispetto della Legge 584/95 , del D.P. C.M. 14/12/95, della L. 3/2003, del DL 104/2013 convertito dalla L. 128/2013.

Art. 35 L'accesso ai distributori di merende è sempre consentito. Le bevande distribuite nei bicchieri devono essere consumate sul posto. Non è consentito consumare in classe merende e bibite fuori dall'orario di ricreazione, fatta eccezione per il consumo di acqua minerale.

Art. 36 È vietato parcheggiare auto e ciclomotori all'interno del cortile interno ed esterno della scuola (sede di v.lo S. Matteo), salvo in casi particolari con debita autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 37 In base alla Direttiva ministeriale del 15/03/07 e della successiva integrazione del 30/11/07, è vietato, se non per fini didattici, l'uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici e/o informatici durante le attività di apprendimento e insegnamento.

Art. 38 È vietato divulgare senza consenso dati sensibili riguardanti terzi. Sono ammesse delle eccezioni sulla divulgazione dei dati personali solo se esiste il consenso comprovato del soggetto interessato.

Art. 39 È vietato l'accesso di estranei nelle classi se non debitamente autorizzati dal Dirigente scolastico o Referenti di sede ed accompagnati dai collaboratori scolastici o dai Docenti.

Art. 40 L'uso della fotocopiatrice a schede è ammesso solo negli orari indicati e per tramite del collaboratore scolastico addetto. È possibile fotocopiare pagine di testi per esclusivo uso didattico Personale solo nei limiti consentiti dalla legge sul copyright.

Art. 41 Assenze e giustificazioni

1. L'ingresso in classe è indicato dal suono della prima campanella alle ore 8.15; da quel momento non è consentito attardarsi fuori dalle aule. Il suono della seconda campanella alle ore 8.20 indica l'inizio delle lezioni. È compito dell'insegnante della prima ora di lezione annotare le assenze dopo aver effettuato l'appello.
2. La giustificazione non è accettabile se non tramite apposito libretto relativo all'anno scolastico corrente. Le giustificazioni delle assenze sono sottoscritte dall'alunno, se maggiorenne; se minorenni, dal genitore o da chi esercita la patria potestà e abbia depositata la firma in segreteria all'atto del ritiro del libretto.
3. L'alunno sprovvisto di giustificazione il primo giorno successivo all'assenza dovrà giustificare il secondo giorno. I ritardi nelle giustificazioni delle assenze incideranno sul voto di comportamento.
4. Le famiglie possono visionare le assenze/ritardi dei propri figli attraverso le modalità del Registro Elettronico e devono collaborare con la scuola per limitare il numero delle stesse.

Art. 42 Entrate posticipate

1. La giustificazione del ritardo occasionale, non superiore a cinque minuti, spetta al Docente della prima ora di lezione, che annoterà l'orario di entrata sul registro di classe.
2. L'ingresso in ritardo superiore ai cinque minuti, ma comunque durante la prima ora di lezione, deve essere richiesto tramite presentazione del libretto Personale debitamente compilato, deve essere adeguatamente motivato e potrà essere autorizzato solo dal Dirigente Scolastico o dai Collaboratori o Referenti di sede.
3. Ritardi superiori ai 5 minuti e superiori ai 4 per Quadrimestre dovranno essere attentamente valutati in fase di attribuzione del voto di comportamento ad opera del Consiglio di Classe.
4. L'ingresso in ritardo degli Alunni, ferme restando le condizioni espresse, è conoscibile dai Genitori attraverso le modalità del Registro Elettronico;
5. Si ribadisce che l'entrata in ritardo è un evento eccezionale e dovrà essere contenuto nel corso dell'anno.

Art. 43 Uscite anticipate

1. Le uscite anticipate devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico o dai Collaboratori e devono essere richieste solo per seri e comprovati motivi; devono essere richieste tramite il libretto Personale opportunamente compilato. Le stesse, se concesse, saranno annotate sul registro di classe.
2. In caso di uscita anticipata gli Alunni minorenni possono lasciare la scuola solo se prelevati dai Genitori o da chi ne fa le veci, qualunque sia la motivazione dell'uscita anticipata.
3. Le uscite anticipate, salvo motivi di salute, devono coincidere con la scansione oraria delle lezioni e possono coinvolgere di norma solo l'ultima ora di lezione.
4. Uscite anticipate superiori alle 4 per Quadrimestre dovranno essere attentamente valutate dai Consigli di Classe in fase di attribuzione del voto di comportamento.

Art. 44 Uscite anticipate e ingressi in ritardo di intere classi per particolari esigenze di orario -

Le eventuali uscite anticipate e/o gli ingressi in ritardo che coinvolgano un'intera classe, dovute a particolari esigenze di orario (assenze di insegnanti non reintegrabili), ove possibile saranno comunicate alla classe almeno il giorno prima e riportate sul registro di classe. I ragazzi sono tenuti ad informare le famiglie. In casi eccezionali, per gli Alunni minorenni, l'uscita anticipata di una classe dovuta a particolari esigenze di servizio (assenze di insegnanti non reintegrabili) sarà comunicata ai Genitori tramite telefonata effettuata nel corso della mattina medesima in cui si verifichi la necessità.

Art. 45 Doveri degli Alunni - Gli Alunni sono tenuti al rispetto del presente regolamento ed inoltre hanno l'obbligo di osservare quanto di seguito specificato:

1. La frequenza alle lezioni è obbligatoria per tutte le discipline, comprese le attività alternative, per coloro che le scelgono, e la Religione Cattolica per gli avvalentisi. Non sono ammesse assenze durante le ore di lezione. Gli Studenti possono allontanarsi, temporaneamente, dall'aula durante le lezioni solo se autorizzati dall'insegnante, comunque mai più di uno per volta. I Docenti sono tenuti ad effettuare l'appello all'inizio delle singole lezioni. I Docenti hanno lo specifico compito di monitorare con la massima attenzione le eventuali assenze degli Studenti in obbligo scolastico e a segnalare tempestivamente al Dirigente i casi di possibile o sospetta evasione, per le comunicazioni alle competenti Autorità giudiziarie;
2. Tutti sono tenuti a collaborare alla buona tenuta degli spazi comuni.
3. È vietato sporcare, deturpare, gettare per terra carte, lattine od altro materiale. Chiunque contravvenga a tale divieto, provvederà personalmente alla pulizia o al risarcimento dell'eventuale danno.
4. All'interno dell'edificio scolastico è assolutamente vietato utilizzare cellulare, videofonini, videocamere o simili (D. n°104 del 30/11/2007) durante le attività scolastiche per tutte le componenti scolastiche. È possibile comunicare con il cellulare solo durante la ricreazione.
5. È assolutamente vietato introdurre a scuola oggetti che possano costituire pericolo (coltellini, bombolette, petardi, o altro) o sostanze dannose per la salute.
6. È assolutamente vietato fumare in tutti gli spazi interni e esterni dell'Istituto.
7. Gli Alunni debbono rispettare le norme previste dall'art. 4 D. L.vo 626 del 1994 concernente la sicurezza e la prevenzione dei rischi.
8. Gli Alunni che utilizzano le strutture scolastiche in orario pomeridiano, sono tenuti al rispetto delle norme previste dall'art. 3 c.5 del Regolamento di Istituto.
9. È vietato distribuire o affiggere, all'interno e all'esterno della scuola, senza autorizzazione del Dirigente Scolastico, giornali, manifesti, volantini, simboli politici ecc...
10. È vietato imbrattare pareti, porte, arredi, materiale didattico ecc...
11. Durante le ore di lezione o ricreazione è vietato utilizzare le porte di sicurezza se non in situazioni di emergenza.
12. È vietato agli Alunni entrare in Sala Insegnanti e nei laboratori se non accompagnati da un docente, da un collaboratore scolastico o da un assistente tecnico.
13. L'uso dell'ascensore è consentito agli Alunni in casi eccezionali e solo se accompagnati da un adulto.
14. Il trasferimento da e verso le aule speciali (laboratori, aula di Disegno ecc...) deve avvenire in maniera ordinata e celere e sotto la sorveglianza dei Docenti e del Personale ausiliario.
15. Durante il cambio degli insegnanti gli Alunni devono restare nelle aule.
16. Durante le ore di lezione non sarà consentito di uscire di classe se non con il permesso dell'insegnante e a non più di un alunno per volta; al medesimo alunno non si accorderà il permesso di uscire più di una volta nello stesso ciclo di lezione, fatto salvo per ben motivate esigenze.

17. Gli Alunni non possono trattenersi e sostare nei corridoi durante le lezioni. L'alunno che con il debito permesso si reca fuori dalla propria classe deve tornare al suo posto nel più breve tempo possibile.
18. Gli Alunni hanno diritto ad effettuare mensilmente assemblee di classe e di istituto purché la richiesta sia presentata in segreteria almeno cinque giorni prima della data prevista per l'assemblea di classe e almeno sette giorni prima per quella di istituto. La richiesta deve essere presentata su apposito modulo e deve essere debitamente motivata.
19. Stanti le responsabilità civili, penali, oltre che specificamente disciplinari, connesse alla vigilanza e alla sicurezza, tutto il Personale e, in particolare, i Docenti e i Collaboratori Scolastici, è investito di specifiche responsabilità in ordine alla sorveglianza degli Alunni; questi ultimi sono tenuti a seguire le indicazioni, gli inviti e le prescrizioni di Docenti e Personale ATA;
20. Tutti i documenti/materiali/moduli/documenti di valutazione/moduli di iscrizione/moduli di partecipazione a uscite didattiche, visite guidate, Viaggi di Istruzione ecc., consegnati dalla scuola e di cui si chiede la riconsegna a scuola con firma del Genitore devono essere riconsegnati a scuola, compilati e firmati come richiesto, nei tempi di volta in volta espressamente indicati. Si ricorda che la puntualità nella riconsegna di documenti o quanto comunque richiesto dalla scuola, e ovviamente, la mancata puntualità nella suddetta

Art. 46 Doveri dei Docenti

1. I Docenti sono tenuti a entrare in classe al suono della prima campanella (ore 8.15) e ad effettuare con puntualità il cambio di classe secondo l'orario. In casi eccezionali devono essere avvertiti i collaboratori scolastici.
2. I Docenti della prima ora di lezione devono provvedere alle giustificazioni, ad annotare le assenze e i ritardi occasionali sul registro di classe.
3. Qualsiasi annotazione sul registro di classe deve essere precisa, facilmente comprensibile e le annotazioni concernenti gli Alunni non debbono ingenerare equivoci per il Personale di segreteria che registra quotidianamente le assenze e i ritardi.
4. L'avvenuta lettura di qualsiasi comunicato o circolare deve essere puntualmente annotata sul registro di classe.
5. I Docenti devono rendere noti agli Alunni obiettivi disciplinari, criteri di valutazione, voti e valutazioni, motivazioni degli stessi sia per le prove scritte di qualsiasi tipologia che orali e pratiche.
6. I Docenti sono tenuti a rispettare e a far rispettare le norme del regolamento interno e quanto previsto dalla legislazione vigente.
7. I coordinatori devono verificare e segnalare in presidenza le assenze ripetute, il mancato rispetto dell'orario e qualsiasi notizia utile per eliminare disagi e difficoltà riguardanti gli Alunni.
8. I Docenti dell'ultima ora sono tenuti a fare in modo che gli Alunni lascino la classe in ordine (carte, lattine, fazzolettini, ecc. nel cestino).
9. I Docenti non possono utilizzare in classe il telefono cellulare se non per comprovati motivi e dietro debita autorizzazione del Dirigente Scolastico.
10. L'attività didattica di ogni Docente si svolgerà secondo i criteri e i contenuti definiti nella programmazione disciplinare. Tale programmazione sarà formulata all'inizio dell'anno scolastico dopo opportuni incontri con i Docenti della stessa disciplina o di dipartimento, in linea con le indicazioni ministeriali. Il piano di lavoro predisposto da ogni Docente, poi, sarà opportunamente illustrato ai relativi Alunni e potrà accogliere eventuali suggerimenti di modifica e di integrazione in sede di Consiglio di Classe prima della sua definitiva approvazione.

11. I Docenti procederanno alla valutazione quadrimestrale dopo almeno due prove siano esse scritte, orali, grafiche, pratiche, secondo criteri certi ispirati ad oggettività e trasparenza, utili ad attivare negli Studenti un processo di autovalutazione che ne potenzi la motivazione allo studio.
12. Gli elaborati scritti e grafici, una volta riconsegnati e trascritti i voti sul registro Personale del Docente, verranno raccolti nelle apposite fasce e consegnati al Dirigente.
13. Al termine di ogni anno scolastico i Docenti presentano al Dirigente una relazione finale sull'attività didattica svolta in ogni singola classe.
14. I Docenti sono tenuti a comunicare tempestivamente la loro eventuale assenza al Dirigente per consentirne la sostituzione.
15. La sorveglianza degli Studenti durante la ricreazione è assicurata dai Docenti secondo lo specifico piano orario e dai Collaboratori Scolastici ed è comunque normata secondo Circolare interna specifica.
16. I Docenti durante l'ora di lezione non possono lasciare la classe fatta eccezione per seri e impellenti motivi. In tal caso dovranno incaricare, per la vigilanza e per il tempo strettamente necessario, un Collaboratore scolastico. I Docenti che invece, per gravi motivi si trovassero nella necessità di dover abbandonare la sede di servizio, sono tenuti ad informare il Dirigente e a chiedere l'autorizzazione.
17. Eventuali rapporti per comportamenti scorretti degli Alunni dovranno essere annotati sul registro di classe e segnalati tempestivamente alla Dirigenza attraverso un collaboratore scolastico.

Art. 47 Doveri del Personale ATA

1. Le mansioni e i ruoli del Personale amministrativo, tecnico e ausiliario sono indicati nei nuovi profili professionali indicati nel CCNL del 24/10/2003 e del 23/11/2007
2. L'orario di servizio è articolato secondo criteri di flessibilità o ottimizzazione delle risorse e comunque secondo il Piano di Lavoro proposto dal DSGA, contrattato in contrattazione integrativa d'Istituto e adottato dal DS.
3. I Collaboratori scolastici effettueranno turni di servizio e saranno dislocati in relazione alle esigenze connesse con le attività dell'Istituto.
4. I Collaboratori scolastici assolvono alle funzioni di vigilanza durante il cambio delle lezioni e collaborano con i Docenti nell'azione di controllo durante l'intervallo e nell'accompagnamento degli Alunni da una sede all'altra.
5. I Collaboratori scolastici hanno funzioni di vigilanza sugli Alunni che permangono, su richiesta dei Genitori, in Istituto nel periodo intercorrente tra le lezioni antimeridiane e le attività pomeridiane.

LABORATORI E BIBLIOTECHE

Art. 48 Laboratori e Biblioteche

1. L'accesso ai laboratori è regolamentato da apposito orario predisposto dai responsabili di laboratorio. La presenza delle classi nei laboratori va rilevata tramite la firma dei Docenti sul relativo registro di laboratorio. Deve essere inoltre registrato, accanto alla firma, l'orario di ingresso e l'orario d'uscita. I Docenti che utilizzano i laboratori devono annotare sullo stesso registro eventuali danni o guasti che si sono verificati durante la loro permanenza nei locali.
2. Gli Studenti accedono al laboratorio sempre accompagnati dal docente responsabile.

3. L'utilizzo deve avvenire nel rispetto delle norme di comportamento (cura degli arredi e delle attrezzature). I laboratori dovranno essere conformi alle norme di sicurezza previste dalle leggi vigenti.
4. Il docente e l'assistente tecnico vigilano sul corretto uso degli strumenti e degli impianti.
5. Il laboratorio, compatibilmente con gli orari di apertura della scuola, può anche essere aperto a scopo di studio e/o ricerca su richiesta di un docente che si assuma la responsabilità della sorveglianza. Anche in questo caso l'utilizzo del laboratorio deve essere segnalato sull'apposito registro.
6. Gli utilizzatori devono prendere visione del tavolo di lavoro e comunicare con tempestività all'insegnante o al responsabile del laboratorio eventuali anomalie al funzionamento delle attrezzature e/o danni materiali alle stesse, alle sedie, ai tavoli (scritte, macchie, incisioni ...). Alla chiusura della lezione gli utilizzatori devono ripristinare la situazione iniziale, lasciare in ordine il tavolo asportando dischetti, fogli, matite e tutto il materiale utilizzato, mettere in ordine le sedie.
7. Dei danni arrecati volontariamente o per negligenza all'impianto, all'attrezzatura e all'arredo sarà ritenuto responsabile l'ultimo alunno che ha occupato il posto.
8. Nei laboratori con dotazioni informatiche e multimediali è assolutamente vietato portare e/o installare qualsiasi tipo di software che non sia stato regolarmente acquistato da questa scuola. Gli eventuali trasgressori verranno allontanati dal laboratorio e, nei casi limite, perseguiti secondo legge. Tutto il software non originale verrà cancellato.
9. Per l'accesso alla Biblioteca e l'uso delle attrezzature didattiche si fa riferimento alle disposizioni specifiche.
10. Le presenti norme sono integrate da apposita disposizione Regolamentare emanata dal Dirigente Scolastico.

SANZIONI

Art. 49 Sanzioni

1. I Consigli di Classe terranno conto delle seguenti mancanze o comportamenti non corretti degli Alunni nell'attribuzione del voto di condotta:
 - Disturbare il regolare svolgimento delle lezioni
 - Mancare di rispetto a persone e/o cose
 - Lasciare i locali scolastici in stato di disordine o abbandono
 - Effettuare assenze non giustificate/giustificabili ed entrare abitualmente in ritardo
 - Accedere ai laboratori e alle Aule speciali senza la presenza del Personale scolastico
 - Interrompere il regolare svolgimento delle lezioni nelle altre classi senza autorizzazione del Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori
 - Uscire frequentemente dall'aula senza giustificato motivo
 - Usare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici/informatici
 - Usare un linguaggio scurrile
2. Le punizioni sono sempre proporzionate alle infrazioni compiute e ispirate, se possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono nel dovuto conto le circostanze che hanno determinato la mancanza disciplinare e la situazione Personale dello Studente. È offerta all'alunno la possibilità di convertirla in attività in favore della scuola.
3. Le presenti indicazioni sono integrate dai criteri di attribuzione del voto di comportamento deliberato dal Collegio dei Docenti

Schema generale delle relazioni tra mancanze e relativo organo che le può infliggere:

Punizioni Disciplinari	Natura delle Mancanze	Organo competente ad infliggere la punizione
Ammonizione orale, privata o in classe	Comportamenti in contrasto con i principi enunciati nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e con quelli del presente Regolamento Interno; negligenza abituale; assenze e ritardi ingiustificati; mancanza ai doveri scolastici di cui all'art. 3 dello Statuto; mancata osservanza delle disposizioni concernenti la sicurezza; utilizzo improprio di strumenti e sussidi didattici; incuria nel mantenimento di arredi e strutture dell'edificio scolastico.	Docenti Dirigente Scolastico
Ammonizione scritta	Violazione del regolamento interno. Reiterarsi dei casi previsti nel comma precedente. Fatti che turbino il regolare andamento della scuola.	Dirigente Scolastico
Sospensione sino a 15 giorni (la punizione può essere eventualmente commutata con attività a favore della comunità scolastica fatto salvo il risarcimento della scuola per il danno arrecato).	Fatti che turbino il regolare andamento della scuola aggravati da manifestazioni di ostinazione o di protervia.	Consiglio di Classe previo ascolto delle ragioni dello Studente eventualmente accompagnato dal Genitore se minorenni. Le controdeduzioni dello Studente/Genitore possono essere richieste e conseguentemente presentate per iscritto
Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni per una durata definitiva commisurata alla gravità del reato/non ammissione allo scrutinio (la punizione può essere eventualmente commutata con attività a favore della comunità scolastica fatto salvo il risarcimento della scuola per il danno arrecato).	Gesti di violenza nei confronti dei compagni; azioni di vandalismo nei riguardi delle strutture o delle dotazioni dell'Istituto; offese al decoro o alla morale; oltraggio al Dirigente Scolastico, agli Insegnanti e al Personale non docente.	Consiglio d'Istituto previo ascolto delle ragioni dello Studente eventualmente accompagnato dal Genitore se minorenni. Le controdeduzioni dello Studente/Genitore possono essere richieste e conseguentemente presentate per iscritto
Allontanamento dalla comunità scolastica sino al permanere della situazione di pericolo o delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale. (Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali, la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso Studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo Studente è consentito di iscriversi ad altra scuola).	Reato di particolare gravità, perseguibile d'ufficio o per il quale l'Autorità Giudiziaria abbia avviato procedimento penale. Se vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.	Consiglio d'Istituto previo ascolto delle ragioni dello Studente eventualmente accompagnato dal Genitore se minorenni. Le controdeduzioni dello Studente/Genitore possono essere richieste e conseguentemente presentate per iscritto

4. Ai Genitori dello Studente responsabile di una mancanza disciplinare è interdetta la partecipazione alla riunione dell'organo collegiale competente ad irrogare la sanzione limitatamente alla discussione del relativo punto all'ordine del giorno. In tale eventuale circostanza possono essere ammessi in sostituzione altrettanti membri supplenti, se designati all'inizio dell'anno scolastico in sede di elezione degli organi collegiali.

5. Nessuna sanzione è adottata senza aver sentito le ragioni dello Studente. Per l'adozione del provvedimento di allontanamento dalla comunità scolastica dette ragioni sono richieste all'allievo interessato e congiuntamente alla sua famiglia da parte del Dirigente Scolastico; tali ragioni potranno essere richieste e presentate innanzi all'Organo deliberante (Consiglio di Classe o Consiglio d'Istituto), o potranno essere richieste e presentate in forma scritta sotto forma di controdeduzioni scritte entro cinque giorni dall'avvenuta comunicazione.

6. Qualora gli Studenti dovessero imbrattare, arrecare danni alle strutture scolastiche, danneggiare le attrezzature o altro, è previsto il risarcimento del danno.

7. La scuola riconosce il principio della responsabilità personale, dunque le sanzioni saranno applicate al singolo Studente in caso di individuazione del responsabile,.

Art. 50 Ricorsi e reclami

Presso il Liceo è istituito annualmente un Organo di Garanzia, coincidente con la Giunta Esecutiva. A tale organo è ammesso ricorso da parte degli Studenti contro le sanzioni disciplinari di cui al precedente articolo entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione. L'Organo di Garanzia, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, decide anche sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme del Regolamento interno o dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Per i ricorsi contro le sanzioni che comportino l'allontanamento dalla scuola si applicano le disposizioni di cui all'art.328, comma 4, del Decreto Legislativo 297/94.

PARTE TERZA

ORGANI COLLEGIALI E DI PARTECIPAZIONE

Art. 51 - Gli Organi Collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate e si dividono in organi collegiali territoriali e organi collegiali scolastici. Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra Docente e Studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei Genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi collegiali della scuola, che - se si esclude il Collegio dei Docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei Genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

Sono Organi Collegiali della scuola: Consiglio di Classe; Collegio dei Docenti; Consiglio di Istituto e Giunta esecutiva; Comitato per la Valutazione del servizio degli Insegnanti; Organo di garanzia

a) Consiglio di Classe:

Fanno parte del Consiglio di Classe: tutti i Docenti della classe, due rappresentanti dei Genitori e due rappresentanti degli Studenti; presiede il Dirigente Scolastico o un docente, facente parte del Consiglio, da lui delegato.

b) Collegio dei Docenti

Fanno parte del Collegio Docenti tutti i Docenti dell'Istituto a tempo determinato ed indeterminato dell'Istituto.

c) Consiglio di Istituto e Giunta esecutiva

Il Consiglio di Istituto, è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del Personale Docente, 2 del Personale Amministrativo, tecnico e ausiliario, 4 dei Genitori degli Alunni, 4 degli Alunni, il Dirigente Scolastico; la Giunta esecutiva è composta da un Docente, un Impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da un Genitore e da uno Studente. Di diritto ne fanno parte il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di Segretario della giunta stessa.

La prima convocazione del Consiglio di Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri da parte dell'Autorità competente, è disposta dal Dirigente. Le successive convocazioni sono disposte dal Presidente del Consiglio stesso. Il Presidente è tenuto, inoltre, a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva, oppure di almeno un terzo dei suoi componenti. Nella prima seduta il Consiglio di Istituto è presieduto dal Dirigente ed elegge, tra i rappresentanti dei Genitori membri del Consiglio medesimo, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Le funzioni di Segretario saranno svolte secondo modalità individuate dal Presidente del Consiglio. Il Consiglio nomina inoltre i componenti della Giunta Esecutiva. Un membro eletto del Consiglio decade dopo 2 assenze non giustificate ed è surrogato dal I membro non eletto afferente alla medesima componente.

d) Comitato di Valutazione

È composto da due membri effettivi e da un membro supplente, eletti (fra i Docenti) dal Collegio dei Docenti. È presieduto dal Dirigente Scolastico.

e) Organo di garanzia

L'Organo di garanzia è composto dagli stessi Membri della Giunta Esecutiva.

Art. 52 Elezioni - I rappresentanti dei Genitori e degli Studenti in Consiglio di Classe vengono eletti nel corso di assemblee convocate dal Dirigente Scolastico. Entro la data stabilita, infatti, il Dirigente Scolastico convoca per ciascuna classe l'assemblea dei Genitori e separatamente quella degli Studenti. La convocazione viene generalmente fissata per un giorno non festivo e in orario non coincidente con le lezioni ed è soggetta a preavviso scritto di 8 gg. Per il Consiglio di Istituto, sia in caso di rinnovo dell'organo, giunto alla scadenza triennale, sia in caso di prima costituzione, le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico. Le operazioni di votazione debbono svolgersi in un giorno festivo dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e in quello successivo dalle ore 8.00 alle 13.00,

entro il termine fissato dai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali. Il Consiglio di Istituto, a sua volta, elegge al suo interno la Giunta esecutiva.

Art. 53 Convocazione degli OOCCC - La convocazione degli Organi Collegiali spetta al Dirigente e deve essere disposta con congruo preavviso, di norma non inferiore a 5 giorni. La convocazione può essere richiesta da almeno 1/3 dei suoi componenti. L'avviso di convocazione deve avvenire per iscritto (lettera o circolare) con l'indicazione degli argomenti all'Ordine del Giorno, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà la seduta. In caso di convocazione urgente l'avviso scritto può essere sostituito da comunicazione telegrafica o telefonica, purché completa di tutti gli elementi essenziali di conoscenza.

Art. 54 Verbalizzazione delle riunioni degli OOCC - Di ogni riunione dovrà essere redatto un verbale steso su apposito registro e firmato dal Dirigente Scolastico e dal Segretario. Il verbale integrale del Collegio dei Docenti sarà a disposizione dei Docenti; le delibere del Consiglio d'Istituto sono affisse all'Albo.

Art. 55 Assemblee -Le assemblee di Istituto e di classe si chiedono a norma degli artt. 13 e 14 del D. L.vo del 16 aprile 1994, n° 297. Tutte le componenti della scuola: Allievi, Docenti, Genitori, Personale amministrativo ed ausiliario, hanno diritto a convocare loro assemblee nel rispetto delle norme in vigore. Il Consiglio d'Istituto è tenuto a valutare, se richiesto, le indicazioni emerse nelle diverse assemblee.

Assemblea di classe: gli Studenti possono richiederne una al mese fatta eccezione per gli ultimi 30 giorni di scuola. La richiesta scritta e firmata dai rappresentanti di classe e dal/dai Docente/i nelle cui ore di lezione si svolgerà l'assemblea, deve essere presentata in Presidenza con almeno cinque giorni di anticipo sulla data prevista con l'indicazione di giorno, ora e ordine del giorno dell'assemblea. Di ogni assemblea, a cura dei rappresentanti di classe, viene redatto apposito verbale che sarà consegnato al Dirigente e verrà conservato agli atti della scuola. Nel caso in cui all'assemblea siano invitati soggetti esterni è necessario richiedere l'autorizzazione al Consiglio d'Istituto.

Nel caso il Dirigente o suo Delegato constati la violazione delle norme che regolano il diritto di assemblea, l'assemblea stessa verrà immediatamente sciolta e saranno riprese le lezioni secondo l'orario del giorno. Le due ore mensili cui ha diritto ogni classe per effettuare la propria assemblea possono essere utilizzate anche in due giorni diversi.

Assemblee d'Istituto: esse saranno richieste e comunicate con almeno sette giorni di anticipo, accompagnate dall'ordine del giorno. Nella prima assemblea gli Alunni redigeranno un regolamento per il funzionamento delle assemblee che sarà sottoposto al Consiglio d'Istituto. In caso di eccezionale gravità sarà valutata dal Dirigente l'opportunità di concedere un'assemblea straordinaria. I vari tipi di assemblea sono considerati attività scolastica a tutti gli effetti. Alle assemblee possono assistere il Dirigente o un suo delegato e i Docenti che lo desiderano. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. Dell'assemblea deve essere data comunicazione preventiva alle famiglie. Le assemblee Studentesche costituiscono un momento scolastico particolarmente formativo; è necessario, pertanto, che la presenza degli Studenti sia il più possibile consapevole. A tale scopo il Comitato degli Studenti o, comunque, l'organismo promotore dell'assemblea, si assumerà il compito di diffondere materiale di informazione riguardante gli argomenti all'ordine del giorno, su cui gli Studenti, con l'ausilio degli Insegnanti disponibili, possono preventivamente documentarsi.

Assemblee dei Docenti e del Personale ATA: sono regolate dalle fonti contrattuali.

Assemblee dei Genitori: i rappresentanti dei Genitori possono richiedere assemblee in orario extrascolastico, dietro preavviso e compatibilmente con la disponibilità dei locali e del Personale ausiliario. L'assemblea dei Genitori deve darsi un regolamento che verrà comunicato al Consiglio di Istituto.

Art. 56 - Verbalizzazione delle Assemblee - Di ogni assemblea dovrà essere redatto un verbale, firmato da due rappresentanti nominati quali Presidente e Segretario.

Art. 57 - Uso dei locali a scopo di Assemblea - All'interno dell'Istituto gli Studenti e le associazioni di cui essi fanno parte possono svolgere iniziative, previa richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei locali e delle relative strutture inoltrata al Consiglio di Istituto.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Art. 58 - I Genitori partecipano, attraverso i loro rappresentanti, alla composizione del Consiglio di Classe e di Istituto.

Art. 59 - Ogni Docente, con orario completo e non, disporrà di 1 ora settimanale mattutina per ricevere i Genitori degli Studenti, nella I e III settimana di ogni mese. Il calendario dei Ricevimenti, per tutti i Docenti, sarà affisso all'Albo dell'Istituto. Le modalità dei ricevimenti vengono decise dal Collegio dei Docenti. Durante l'anno scolastico si effettueranno due Colloqui Generali pomeridiani, uno a quadrimestre, con tutti i Professori. Di essi verrà data ai Genitori comunicazione scritta attraverso gli Studenti.

Art. 60 - Sarà data possibilità di ricevimento ai Genitori da parte del Dirigente Scolastico previo appuntamento.

Art. 61 - I Genitori potranno puntualmente informarsi sull'andamento didattico e sulle eventuali assenze/ritardi del figlio tramite le modalità del Registro elettronico. Tale modalità di informazione, essendo del tutto esaustiva, esaurisce tutte le ulteriori forme di comunicazione Scuola-Famiglia, eccettuato quanto previsto agli articoli precedenti.